



GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

M00859-25

MOZIONE

Proponenti: Matteo Chelli, Angela Sirello

Oggetto: Introduzione della valutazione dell'impatto generazionale nel ciclo di programmazione dell'ente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, con decreto del Ministro per le Politiche Giovanili del 3 giugno 2021, è stato istituito il “Comitato per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche”, la cui finalità primaria consiste nell'individuare metodologie di raccolta ed elaborazione di dati e informazioni utili a una più efficace azione di governo in materia di coordinamento e attuazione delle politiche giovanili;

PRESO ATTO che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2022, sono state adottate le “Linee guida per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche”;

RICHIAMATO il parere del Comitato economico e sociale europeo (C.E.S.E.) sulla cooperazione nel settore della gioventù n. 2023/C 293/10 del 15/06/2023, nel quale si afferma che l'attuale e futura agenda dell'UE per i giovani dovrebbe, tra l'altro, incoraggiare gli Stati membri a rafforzare le misure direttamente concepite per attenuare l'inequità intergenerazionale e le misure intersettoriali che hanno un impatto positivo sui giovani, incidendo potenzialmente soprattutto sui giovani beneficiari e riducendo il divario generazionale. Il C.E.S.E., in particolare, ritiene che tutte le leggi, gli atti aventi forza di legge, le politiche, le strategie, i programmi, le misure e gli investimenti pubblici degli Stati membri debbano essere sottoposti a consultazione per accertare le ricadute sui giovani, ad una valutazione d'impatto, a una definizione di politiche e a proposte di misure di mitigazione che impediscano ogni azione di violazione di diritti e discriminazione nei confronti dei giovani;

VISTO il disegno di legge n. 1192 – XIX Legislatura di iniziativa governativa contenente “Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie”, approvato al Senato l’8 maggio 2025, il cui articolo 4 prevede l’introduzione nell’ordinamento normativo dello strumento della valutazione di impatto generazionale (VIG), consistente nell’analisi preventiva degli atti normativi del Governo in relazione agli effetti ambientali o sociali indotti dai provvedimenti, ricadenti sui giovani e sulle generazioni future, con particolare attenzione all’equità intergenerazionale;

CONSIDERATO che i temi della sostenibilità cosiddetta triple bottom line (economica, ambientale e sociale) sono sempre più centrali nelle agende politiche degli organismi internazionali e dell’Unione europea, tanto da condizionare l’accesso degli Stati ad importanti linee di finanziamento, imprescindibili per lo sviluppo dei territori;

CONSIDERATO altresì, che proprio le istituzioni territoriali (Regioni ed Enti locali) giocano un ruolo fondamentale nella gestione e nell’utilizzo delle suddette risorse, contribuendo così al raggiungimento di obiettivi e target politici stabiliti a livello generale;

RITENUTO opportuno pertanto, al fine di dare piena attuazione al principio dell’equità intergenerazionale, declinare anche a livello locale lo strumento della valutazione di impatto generazionale, allo scopo di analizzare compiutamente le scelte e le decisioni assunte sotto il profilo delle ripercussioni ambientali, sociali ed economiche sulla componente giovanile, eventualmente avvalendosi anche del preventivo supporto di istituzioni di ricerca, tenuto conto della complessità e dell’innovatività della materia;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

Ad introdurre, anche previo coinvolgimento e supporto di istituzioni di ricerca, lo strumento della valutazione dell’impatto generazionale nel ciclo di programmazione dell’ente, partendo già dagli obiettivi strategici e operativi che saranno programmati nel D.U.P. 2026-2028, laddove possibile.